

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1048 del 26/06/2023

Seduta Num. 28

Questo lunedì 26 **del mese di** Giugno
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|--------------------|----------------|
| 1) Priolo Irene | Vicepresidente |
| 2) Calvano Paolo | Assessore |
| 3) Colla Vincenzo | Assessore |
| 4) Donini Raffaele | Assessore |
| 5) Felicori Mauro | Assessore |
| 6) Lori Barbara | Assessore |
| 7) Salomoni Paola | Assessore |
| 8) Taruffi Igor | Assessore |

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2023/1128 del 20/06/2023

Struttura proponente: SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: PRESTAZIONI TERMALI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO:
AGGIORNAMENTO SCHEMI DI ACCORDO TRA LA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA E LE AZIENDE TERMALI REGIONALI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabia Franchi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Tenuto conto che da diversi anni vengono stipulati specifici Accordi che regolamentano i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali accreditate per la fornitura di prestazioni termali a carico del Servizio Sanitario Regionale ai cittadini residenti nella Regione;

Preso atto che le cure termali sono prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale;

Visti:

- l'art. 8 quater e quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", di cui all'art. 20;
- la Legge del 24 ottobre 2000 n. 323 "Riordino del settore termale", che all'art. 3 comma 5 recita "Le cure termali sono erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 8 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229";
- L'Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 24 ottobre 2000, n. 323, sull'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022-2024 (Rif. N. 188/CSR del 14 settembre 2022);

Richiamate le proprie deliberazioni n. 638/97, n. 636/2006, n. 893/2017 e n. 917/2021 e le proprie circolari n. 14 del 6 giugno 1997, n. 19 del 2 dicembre 2009 e n. 5 dell'8 marzo 2011;

Tenuto conto che è necessario definire il nuovo Accordo regionale tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali

regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in accreditamento;

Ritenuto che la collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna, Coter e Federterme rappresenta uno strumento finalizzato a garantire agli assistiti un adeguato livello di tutela sanitaria su tutto il territorio regionale;

Preso atto che a seguito di un proficuo confronto tra Coter, Federterme e Regione Emilia-Romagna, si stabilisce che, l'accordo regionale, recepito e attuato con il presente atto, avrà la seguente validità:

- triennale dal 2023 al 2025, per quanto riguarda la parte generale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- annuale per l'anno 2023, per quanto riguarda la parte economica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 904 del 5 giugno 2023 sono stati approvati gli schemi di accordo regionale tra la regione Emilia-Romagna e le aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento;
- il testo degli Allegati 1 e 2 necessita di una modifica;

Ritenuto quindi di rettificare la propria deliberazione 904/2023 sostituendo il testo degli Allegati 1 e 2;

Visti:

- le Leggi Regionali nn. 23, 24 e 25 del 27 dicembre 2022, "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023", "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)" e "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna" e le relative circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di

alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”; - la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la determinazione n. 6248 del 01 aprile 2022 di “Conferimento di incarico dirigenziale”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute,

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- 1) di rettificare la propria deliberazione n. 904/2023 modificando il testo degli Allegati 1 e 2 e, in particolare, per quanto riguarda il precedente allegato 2 di cui alla deliberazione predetta, l’eliminazione del punto f);
- 2) di approvare lo schema di Accordo regionale, parte generale, tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali, per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di

accreditamento per il triennio 2023-2025, Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale;

- 3) di approvare lo schema di Accordo regionale, parte economica, tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali, per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento per l'anno 2023, Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di autorizzare l'Assessore alle Politiche per la salute, alla sottoscrizione degli Accordi nella formulazione degli schemi allegati, di cui ai precedenti punti 1) e 2) apportando in sede di sottoscrizione le modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
- 5) di stabilire che l'Accordo di cui al punto 1) ha validità triennale con inizio dal 1° gennaio 2023 e scadenza al 31 dicembre 2025;
- 6) di stabilire che l'Accordo di cui al punto 2) ha validità annuale con inizio dal 1° gennaio 2023 e scadenza al 31 dicembre 2023;
- 7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 8) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

- - - - -

Allegato 1 - Schema di accordo regionale per il triennio 2023-2025 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende Termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento: parte generale.

Ambiti di intervento

- Dematerializzazione:

Relativamente al percorso di "dematerializzazione" delle prescrizioni di cure termali e il conseguente flusso informativo, si precisa che il procedimento è stato concluso dal gruppo tecnico competente formato da: Ministero della Salute, Regioni, Commissione LEA, INPS e INAIL, ma attualmente il procedimento è in attesa di essere concluso a seguito del Decreto Tariffazione approvato il 30 aprile 2023;

- Territori termali in condizione di crisi economico-industriale:

Ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 1, comma 419 della l. 30 dicembre 2018, n. 145, inerente l'individuazione dei territori termali in condizione di crisi economico-industriale nell'ambito dei quali l'Inail è autorizzato a valutare investimenti immobiliari nel settore termale, nel 2022 non sono state avanzate candidature da parte dei territori. A tal proposito Inail, da noi interpellata, sottolinea che nel 2021 erano già state presentate un numero eccessivo di candidature ancora in via di valutazione;

- Operatore termale:

Per quel che riguarda la definizione della figura professionale di "operatore termale", ex art. 9, L. 323/00, si precisa che la Regione Emilia-Romagna ha in repertorio la qualifica di operatore termale (Dgr n. 1372/2010), ma si evidenzia la necessità di uniformare a livello nazionale la qualifica come previsto nel punto 8 degli Accordi nazionali recepiti nell'Intesa n. 188/CSR del 14 febbraio 2022. Nello specifico, il Coordinamento

Tecnico Area Assistenza Territoriale della Commissione Salute in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ha avviato una ricognizione a livello nazionale sulla formazione necessaria a raggiungere la qualifica di operatore termale nelle diverse realtà regionali. Contestualmente, Coordinamento e Regione (Politiche per la Salute e Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro) hanno avviato rapporti con il Ministero della Salute per una definizione più puntuale e uniforme di questa figura professionale;

- **Revisione dei criteri di autorizzazione e successivamente di accreditamento:**

Resta intesa l'opportunità che si istituisca un tavolo tecnico nazionale per la revisione dei criteri di autorizzazione e successivamente di accreditamento. In questo ambito si evidenzia la necessità di una regolamentazione relativa ai requisiti igienico-sanitari delle piscine termali;

- **Programma di formazione dei medici di medicina generale:**

Si prevedono momenti di approfondimento sull'Assistenza termale nell'ambito del corso di formazione specifica dei medici di Medicina Generale;

- **Master di 2° livello in Medicina clinica termale:**

In attesa di disposizioni normative nazionali, la Regione ha adottato la Dgr n. 903/2023, la quale stabilisce che la presenza negli stabilimenti termali di medici in possesso di Master di 2° livello in Medicina clinica termale ai sensi dell'art. 555 e 556 legge n.178/2020, sia riconosciuta, ai soli fini dell'accREDITAMENTO regionale (Dgr 638/1997), come figura medica specializzata in medicina termale e/o idrologia medica;

- **Inail, prestazioni Lea e Lia:**

Tenuto conto delle delibere di Giunta Regionale n.1267/2014 e n.383/2015 (relative agli accordi ancora in essere tra Regione Emilia-Romagna e INAIL in materia di infortuni sul lavoro e conseguente recupero psico-fisico del lavoratore), è opportuno che le Aziende USL competenti continuino a pianificare un percorso condiviso

con gli stabilimenti termali presenti sul territorio, al fine di garantire, all'interno del Piano Riabilitativo Individuale prescritto dall'INAIL, coerenza tra l'erogazione di prestazioni previste dai LEA (Livelli essenziali di Assistenza) e prestazioni LIA (Livelli integrativi di Assistenza).

Bologna

L'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute

Per Federterme Regionale

Per Coter

Allegato 2 - Schema di accordo regionale per l'anno 2023 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende Termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento: Parte economica

Ambiti di intervento

Il presente Accordo, che ha validità dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, viene stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per regolamentare i rapporti per la fornitura, ai cittadini emiliano-romagnoli, di prestazioni termali in regime di accreditamento e definire, per il 2023 il tetto di spesa massimo complessivo regionale (fatturato netto) così come specificatamente definito ai successivi punti e), f), g).

Sulla base di quanto sopra, a seguito di un articolato confronto, le parti convengono:

- a) di procedere all'estensione dell'accreditamento per gli stabilimenti termali della Regione Emilia-Romagna già accreditati, con il riconoscimento all'erogazione di nuovi cicli di cura (ricompresi nell'ambito del DPCM 12 gennaio 2017 - Allegato 9) e/o l'attribuzione di un diverso livello tariffario, qualora in possesso degli ulteriori requisiti e standard di qualità, previsti dagli atti nazionali e regionali di attuazione, convenendo che i maggiori costi derivanti dovranno essere ricompresi all'interno del tetto complessivo di spesa qui definito;
- b) di proseguire l'attività di monitoraggio degli stabilimenti termali accreditati nella Regione Emilia-Romagna, al fine di verificare se i requisiti previsti nella Dgr n. 638 del 29 aprile 1997 sono ancora presenti negli stabilimenti stessi, come previsto dalla Dgr n. 917/2021;
- c) di stabilire che le aziende termali si impegnano a garantire la trasparenza e la correttezza dei dati trasmessi relativi alle prestazioni rese, in un ambito di proficua collaborazione con le Aziende USL regionali. A tal proposito, in attesa dell'operabilità della ricetta dematerializzata delle prestazioni termali, tenuto conto dell'esigenza di raccogliere dati analitici relativamente

a tutte le prestazioni incluse nei LEA, si conviene di precisare che le singole Aziende termali dell'Emilia-Romagna devono garantire, entro il 31 marzo di ogni anno, l'invio alla Regione Emilia-Romagna dei dati riferiti all'anno solare precedente, almeno relativamente a quanto segue:

- prestazioni erogate;
 - spesa per tipologia di prestazioni;
 - gettito complessivo del ticket, distinguendo la quota relativa all'esenzione parziale da quella dovuta dagli utenti non esenti.
- d) di convenire, inoltre, che la Regione si impegna ad assicurare che le Aziende USL regionali applichino, in modo omogeneo sul territorio, le indicazioni inerenti al sistema regionale dei controlli delle prestazioni sanitarie rese;
- e) di addivenire, tra l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e le Aziende termali accreditate della Regione, alla definizione, per la sola parte economica, dell'Accordo annuale 2023, che:
- regolamenti i rapporti per la fornitura, ai cittadini residenti nella Regione, di prestazioni termali da erogare a carico del SSR, per l'anno 2023;
 - definisca il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2023 pari ad € 16.000.000 con un'oscillazione massima in aumento non superiore al 4% del tetto di spesa 2023;
 - preveda un monitoraggio trimestrale congiunto tra la Regione Emilia-Romagna e Coter per verificare l'andamento della fornitura delle prestazioni termali erogate nell'anno 2023, al fine di raccogliere elementi utili al rinnovo della parte economica dell'accordo.
- f) di precisare che nell'ambito delle risorse complessive, le Aziende Termali dell'Emilia-Romagna beneficiano, oltre al tetto di spesa massimo regionale concordato e definito, anche dell'importo relativo al ticket dovuto da parte del cittadino;
- g) di precisare che, per quel che riguarda la parte economica relativa alle tariffe nazionali, si fa

riferimento al punto 1 degli Accordi Nazionali recepiti nell'Intesa n. 188/CSR del 14 settembre 2022.

Alla luce di quanto sopra esposto, le Aziende firmatarie si impegnano a rispettare il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2023 (€ 16.000.000 con un'oscillazione massima in aumento non superiore al 4% del tetto di spesa 2023).

Si prende atto che le Aziende termali dell'Emilia-Romagna aderenti al Coter hanno sottoscritto l'Accordo-Intesa 2023 e che tale documento è conservato agli atti del Servizio Assistenza Territoriale.

Bologna

L'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute

Per Federterme Regionale

Per Coter

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Fabia Franchi, Responsabile di SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1128

IN FEDE

Fabia Franchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1128

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1048 del 26/06/2023

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi